RELAZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'**imposta di soggiorno**, detta anche **tassa di soggiorno**, in Italia, è un'imposta di carattere locale in applicazione dell'art. 4, del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23. Tale imposta è a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte. Nonostante *"de facto"* il soggetto passivo dell'imposta sia colui che alloggia nella struttura ricettiva, l'obbligazione tributaria è attribuibile esclusivamente al soggetto (persona fisica o giuridica) proprietario/locatario/affittuario/comodatario della struttura ricettiva.

La finalità di tale imposta, come stabilito anche dal nostro regolamento comunale all'art. 4, comma 1, è quello di finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

L'imposta di soggiorno è stata istituita nel Comune di Praiano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30/06/2011. In tale occasione è stato approvato il relativo regolamento di applicazione successivamente modificato con Deliberazione n. 15 del 31/03/2017.

La motivazione che spinse l'Amministrazione a istituire tale imposta è stata determinata da due fattori preminenti: la crescita esponenziale in termini di presenze turistiche ed attività ricettive che in termini di sostenibilità comportava maggiori esborsi da parte dell'Ente e il drastico taglio dei trasferimenti da parte del Governo centrale che ha ridotto le possibilità di investire nel settore dei servizi, in particolare quelli turistici.

In particolare l'imposta è divenuta una assoluta necessità a partire dal 2013 quando lo Stato, ha istituito il "Fondo di solidarietà" con cui preleva dai Comuni l'intero gettito Imu relativo agli immobili di categoria D per poi distribuire le somme prelevate secondo calcoli di difficile condivisione in quanto vengono attribuite al Comune di Praiano, somme decisamente inferiori a quelle prelevate dal Ministero delle Finanze.

Nello specifico lo Stato incassa in termini di Imu, circa € 450.000,00. Tuttavia ci vengono restituito solo circa € 170.000,00. Interessante il dato relativo al calo dei trasferimenti relativo al periodo 2011/2017:

- ANNO 2011.....€ 645.006,43
- ANNO 2012.....€ 433.141,33
- ANNO 2013.....€ 535.944,41
- ANNO 2014.....€ 350.192,17
- ANNO 2015.....€ 153.237,29
- ANNO 2016.....€ 163.377,60
- ANNO 2017.....€ 161.916,00

Quando fu istituita con atto deliberativo consiliare 19/2011 l'imposta di soggiorno presentava le seguenti tariffe:

Categoria	Imposta
Alberghi – Pensioni - Hotel 5 stelle	€ 5,00
Alberghi – Pensioni - Hotel 4 stelle	€ 4,00
Alberghi – Pensioni - Hotel 3 stelle	€ 3,00
Alberghi – Pensioni - Hotel 2 stelle	€ 2,00
Alberghi – Pensioni - Hotel 1 stella	€ 1,00
Bed & Breakfast L.R. 1/2001	€ 1,00
Affittacamere - Case vacanze ecc.. L.R. 17/2001	€ 1,00

Tuttavia, essendo una nuova imposta, avendo timore che potesse essere un deterrente per le presenze turistiche nel nostro Paese, su proposta degli albergatori, si decise di procedere ad una riduzione delle tariffe di carattere sperimentale per capire anche gli effetti a livello nazionale di tale provvedimento. Le tariffe furono così modificate:

Categoria	Imposta

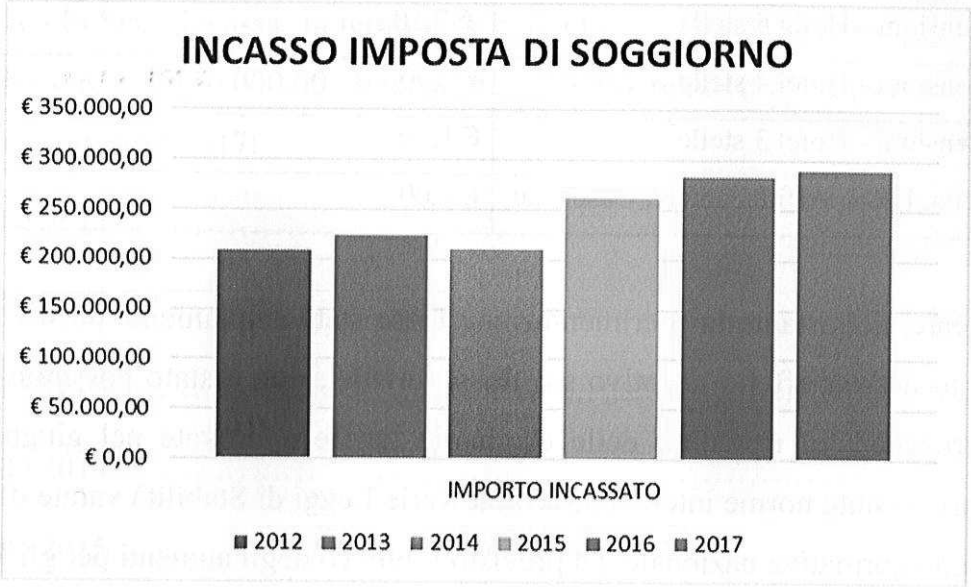
Alberghi – Pensioni - Hotel 5 stelle	€ 2,50
Alberghi – Pensioni - Hotel 4 stelle	€ 2,00
Alberghi – Pensioni - Hotel 3 stelle	€ 1,50
Hotel 2 e 1 stella, B&B, Affittacamere, Case Vac	€ 1,00

Successivamente, nonostante la sperimentazione fosse stata ampiamente positiva e non si fosse registrato nessun effetto negativo sui flussi turistici, non è stato possibile negli anni 2012/2017 procedere al ripristino delle originarie tariffe approvate nel giugno 2011 in quanto le sopravvenute norme intervenute con le varie Leggi di Stabilità varate dal Governo per disposizione normativa nazionale, ha previsto il blocco degli aumenti per gli Enti Locali di tutte le imposte e tariffe.

A partire dall'anno 2012 sono stati incassati i seguenti importi:

ANNO	**IMPORTO INCASSATO**
2012	€ 208.990,90
2013	€ 223.613,93
2014	€ 210.159,32
2015	€ 261.052,55
2016	€ 283.190,54
2017	€ 300.000,00[1]
	€ 1.487.007,24

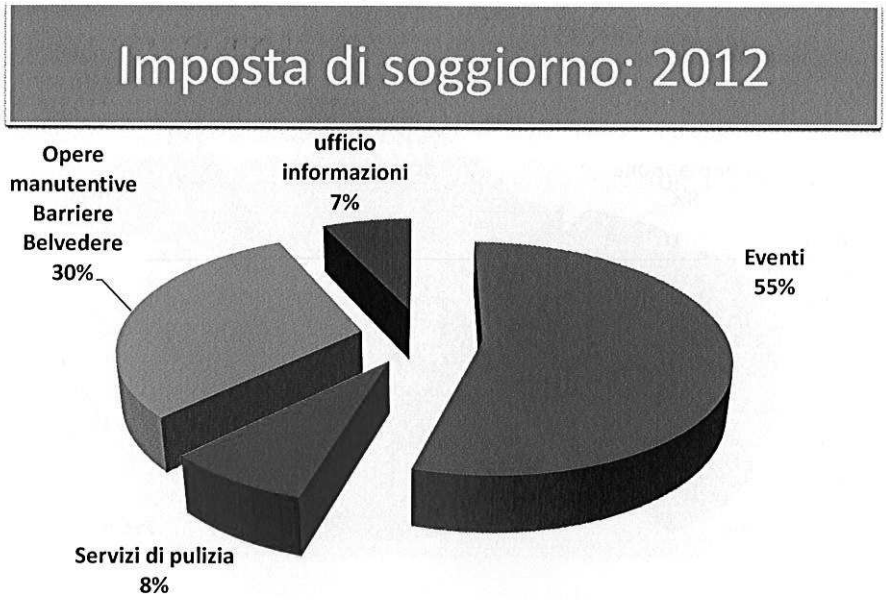
[1] Dato ancora da confermare in quanto i pagamenti di dicembre possono essere effettuati fino al termine del primo trimestre 2018

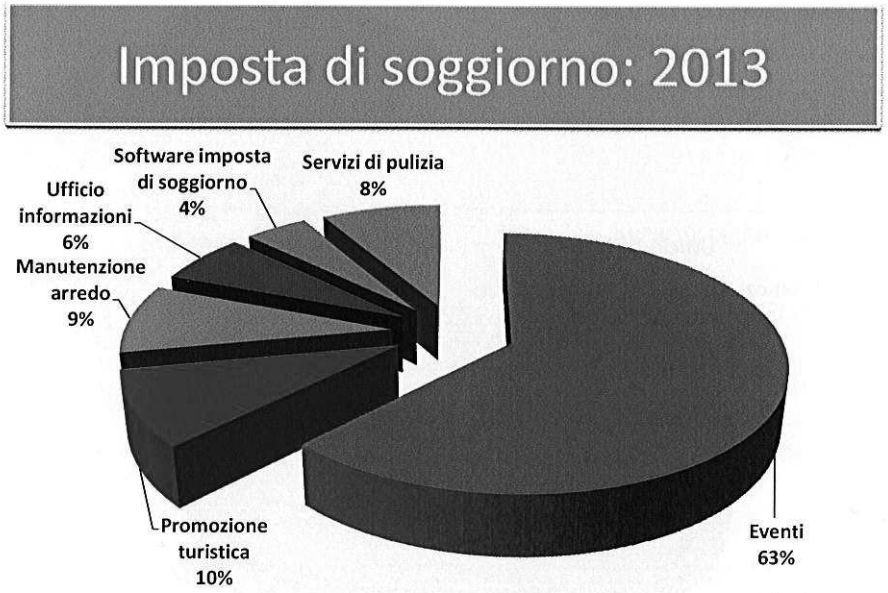


Come si può vedere, l'importo incassato, tranne per l'anno 2014, è andato sempre crescendo parallelamente all'aumento del numero di attività ricettive presenti nel territorio, soprattutto nel settore extra-alberghiero. ; dal 2012 ad oggi, si è avuto un maggior gettito di € 91.009,10 pari al 43,54 %. L'imposizione, quindi, non è stata un deterrente per l'afflusso turistico, che anzi, è cresciuto costantemente anche in maniera nettamente superiore alle aspettative.

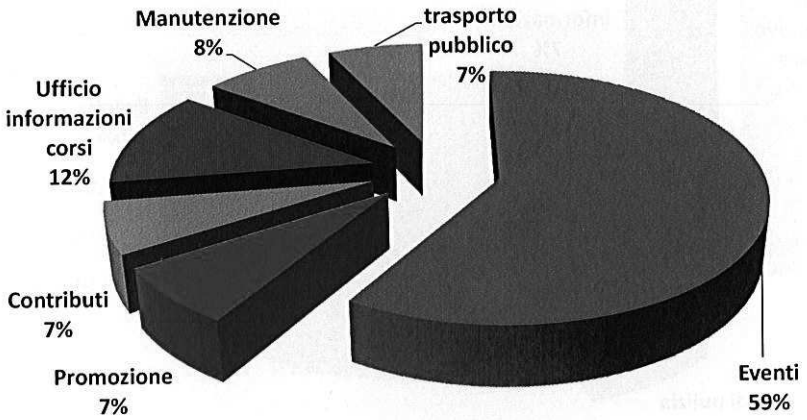
Dal 2012 ad oggi, l'imposta di soggiorno è stata impiegata per attività conformi ai dettami legislativi e precisamente: manifestazioni in campo turistico, promozione turistica, funzionamento dell'ufficio informazioni, trasporto pubblico, verde pubblico, pulizia degli arenili, manutenzione ed arredo urbano ed investimenti turistici.

Andando nel dettaglio i diagrammi di seguito indicati vogliono dare una concreta rendicontazione della spesa effettuata:

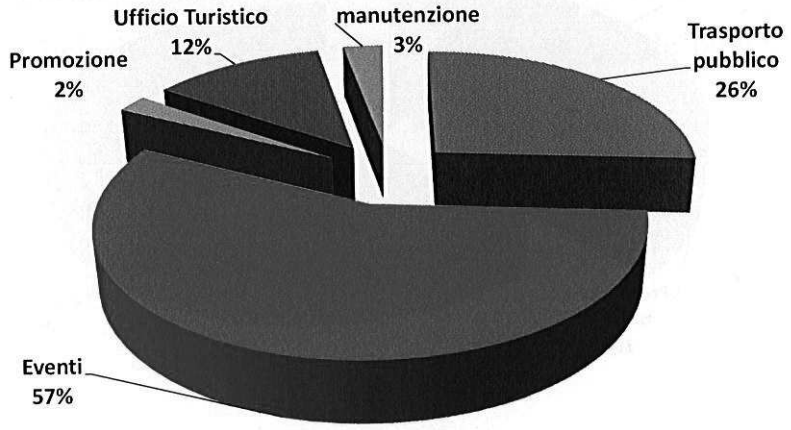

Imposta di soggiorno: 2012
Opere manutentive Barriere Belvedere 30%
ufficio informazioni 7%
Eventi 55%
Servizi di pulizia 8%

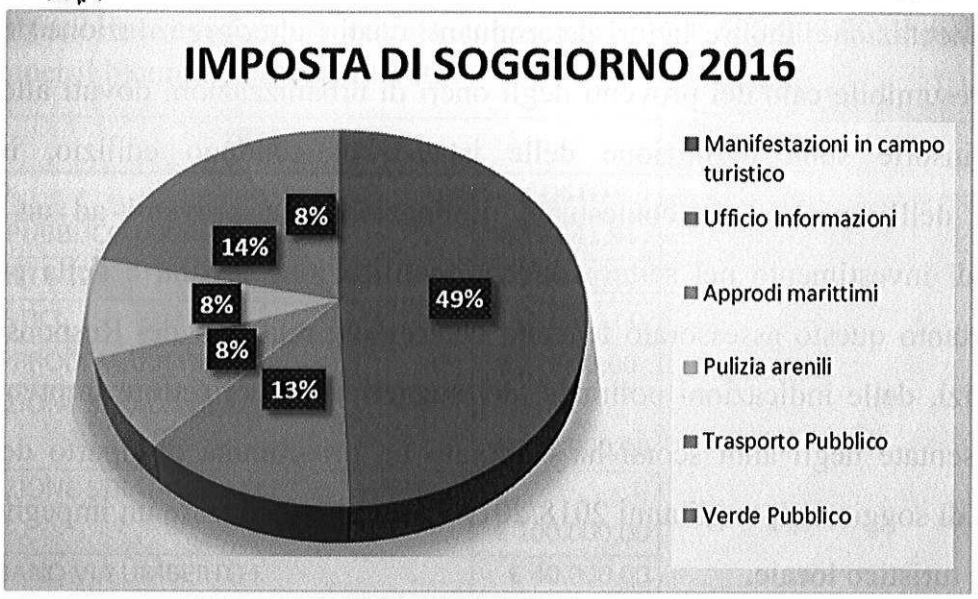

Imposta di soggiorno: 2013
Software imposta di soggiorno 4%
Servizi di pulizia 8%
Ufficio informazioni 6%
Manutenzione arredo 9%
Promozione turistica 10%
Eventi 63%

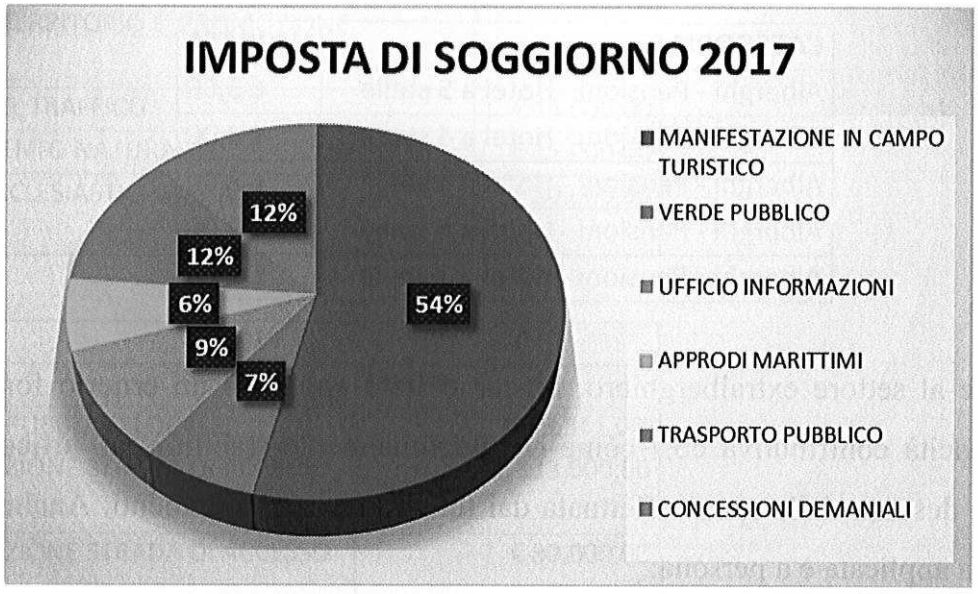
Imposta di soggiorno: 2014



Imposta di soggiorno: 2015







Appare evidente come l'Amministrazione abbia inteso utilizzare le risorse per interventi strutturali a copertura di spese di carattere corrente, quali eventi, trasporto pubblico, servizi marittimi e di pulizia. Per l'anno 2018 si registra la forte richiesta da parte della cittadinanza e degli operatori turistici di interventi di riqualificazione urbana e paesaggistica in aree del paese a forte vocazione turistica con una attenzione particolare al miglioramento dell'arredo urbano, della viabilità pedonale e carrabile. Inoltre facendo tesoro delle varie istanze pervenuteci negli anni da parte degli operatori turistici per incentivare la promozione turistica e l'immagine del paese a partire da quest'anno si è reso necessario riportare l'imposta a quanto stabilito nel 2011 ritenendo praticamente conclusa favorevolmente la

fase di sperimentazione. Inoltre fattori determinanti quali l'ulteriore riduzione delle risorse statali e il presumibile calo dei proventi degli oneri di urbanizzazioni dovuti alle difficoltà applicative insorte sulla definizione delle istanze di condono edilizio, impongono l'incremento dell'imposta e la contestuale destinazione dei proventi ad un massiccio programma di investimento nel settore della riqualificazione urbana e della promozione turistica. Pertanto questo assessorato tenendo conto delle relazioni dei Responsabili degli uffici e servizi, delle indicazioni politiche, dei suggerimenti del settore imprenditoriale e turistico presentate negli anni scorsi ha elaborato un programma di riparto dei proventi dell'imposta di soggiorno per gli anni 2018/2019 così da formalizzare un impegno concreto con il settore turistico locale.

Nel dettaglio, le tariffe a persona per l'anno 2018 risultano così determinate:

CATEGORIA	IMPOSTA
Alberghi - Pensioni - Hotel a 5 stelle	€ 5,00
Alberghi - Pensioni - Hotel a 4 stelle	€ 4,00
Alberghi - Pensioni - Hotel a 3 stelle	€ 3,00
Alberghi - Pensioni - Hotel a 2 stelle	€ 2,00
Alberghi - Pensioni - Hotel a 1 stelle	€ 1,00

relativamente al settore extralberghiero, invece è stato applicato un criterio fondato sulla effettiva capacità contributiva così come costituzionalmente stabilito dall'articolo 3 della costituzione, desunta dalla spesa effettuata dai turisti per i pernottamenti. Anche in questo caso la tariffa applicata è a persona:

CATEGORIA	IMPOSTA
Superiore a 400,01 Euro	€ 5,00
Da 300,01 a 400,00 Euro	€ 4,00
Da 200,01 a 300,00 Euro	€ 3,00
Da 100,01 a 200,00 Euro	€ 2,00
Da 0 a 100,00 Euro a notte	€ 1,00

Riteniamo plausibile prevedere una entrata su base annua di € 590.000,00. Il piano di riparto delle entrate per il biennio è così strutturato:

2018	
INTERVENTO	**COSTO**
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 39.341,84
UFFICIO TURISTISCO	€ 31.646,80
EVENTI TURISTICI	€ 120.000,00
GESTIONE APPRODI MARITTIMI	€ 22.000,00
RIQUALIFICAZIONE STRADA DI ACCESSO GAVITELLA	€ 100.000,00
RIQUALIFICAZIONE STRADA DI ACCESSO MARINA DI PRAIA	€ 100.000,00
ARREDO URBANO VIA UMBERTO I	€ 40.000,00
INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO	€ 59.967,82
MAPPE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE TURISTICA	€ 28.000,00
AUSILIARI DEL TRAFFICO	€ 15.000,00
POTENZIAMENTO NATURARTE	€ 15.000,00
PERCORSI ECCLESIASTICI GUIDATI	€ 20.000,00

2019	
INTERVENTO	**COSTO**
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 39.341,00
RIQUALIFICAZIONE STRADA DI ACCESSO MARINA DI PRAIA	€ 113.000,00
RIQUALIFICAZIONE STRADA DI ACCESSO GAVITELLA	€ 80.000,00
ARREDO URBANO VIA MARCONI	€ 100.000,00
VIABILITA'	€ 15.000,00
MAPPE TURISTICHE	€ 5.000,00
PERCORSI ECCLESIASTICI	€ 7.000,00
INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO	€ 57.150,00
UFFICIO INFORMAZIONI	€ 31.646,89
EVENTI	€ 120.000,00
GESTIONE APPRODI MARITTIMI	€ 22.000,00

Appare evidente come il Comune abbia inteso, con questa proposta, offrire una risposta concreta alle legittime richieste del settore imprenditoriale. Riteniamo, dati alla mano, che il vero deterrente per il turismo nel nostro paese siano fattori ben diversi da quelli di carattere economico legali all'imposta di soggiorno, ma bensì altri quali la pulizia ed il decoro del paese, la raccolta dei rifiuti, la funzionalità delle spiagge, le problematiche relative al traffico ed al trasporto pubblico in generale, la qualità dell'informazione e dell'accoglienza turistica, la sicurezza delle strade, l'appeal degli eventi, la carenza di parcheggi. Riteniamo che l'incremento dell'imposta di soggiorno gioverà nel breve termine al comparto turistico / ricettivo al quale chiediamo di appoggiare questo provvedimento e di costituire una cabina di regia permanente per il monitoraggio dell'entrata e della spesa.

Daniele Fiore

Consigliere comunale con delega al bilancio